

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 11 novembre 2021, n. 95

Avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al D.Lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema della costruzione di reti democratiche giovanili e della valorizzazione di esperienze di cittadinanza attiva riguardanti persone di minore età o giovani adulti sul territorio regionale, intitolato "DEMap". Indizione dell'Avviso e Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge n. 853/1973 sull'autonomia funzionale e contabile dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario;

VISTO l'art. 30 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, che ha istituito, presso il Consiglio regionale della Puglia, l'Ufficio del Garante dei diritti del Minore;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 23/2008 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

VISTA la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;

VISTO il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009; con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

VISTA la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi*;

VISTO il D.Lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. "Codice del Terzo settore";

VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con DUP n. 208 del 21 febbraio 2019;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 238 del 09/07/2019 avente ad oggetto: "Istituzione delle Sezioni "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità" e "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia" – Conferimento incarichi di direzione, con cui è stata, tra le altre, istituita la Sezione suddetta "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia" e nominato il Dirigente di Sezione Dott. Giuseppe Musicco;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 239 del 16/07/2019, recante variazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, con la quale la titolarità dei capitoli di spesa 11, 12 e 15 è stata trasferita in capo alla Sezione scrivente;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 16/12/2020, di approvazione del Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023;

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia", pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 174 suppl. del 31-12-2020;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 del 20/04/2021, recante ad oggetto l'adozione del programma delle attività previste per l'anno 2021 del Garante regionale dei Diritti del Minore e del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ex art. 31 bis, co. 2 L.R. n. 19/2006, in considerazione del quadro di emergenza socio-sanitaria in cui si trova la Puglia e l'intero territorio nazionale;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 42 del 15/06/2021, avente ad oggetto l'approvazione della quarta variazione di bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021/2023 - implementazione capitoli – prelievo dal Fondo di riserva sistemazione partite di giro;

PREMESSO che:

- l'art. 30 della Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 19, ha istituito, presso il Consiglio regionale l'Ufficio del

Garante dei diritti del Minore;

- con il Regolamento Regionale n.23/2008 è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;
- il Garante regionale dei diritti del Minore promuove:
 - ✓ la diffusione e la realizzazione di una cultura rispettosa dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della cultura dei diritti umani;
 - ✓ le azioni per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento familiare e iniziative nei confronti delle famiglie;
 - ✓ in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano di minori, iniziative per una maggiore diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - ✓ monitora e vigila sulla tutela dei diritti dei minori;
 - ✓ i diritti, i bisogni collettivi e gli interessi diffusi dell'infanzia e dell'adolescenza a livello familiare, sociale, educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e fenomeni migratori;
 - ✓ la verifica delle condizioni e degli interventi volti all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero non accompagnato;
 - ✓ organizza, in accordo con gli enti competenti e con le organizzazioni del terzo settore, delle varie confessioni religiose, delle comunità straniere e delle organizzazioni sindacali e di categoria, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta.

CONSIDERATO che:

con atto di indirizzo n. 20136 del 10/11/2021 il Garante per i diritti del minore ha manifestato l'intento di promuovere un avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit che si occupino di sperimentare e promuovere buone prassi sul tema della costruzione di reti democratiche giovanili e della valorizzazione di esperienze di cittadinanza attiva riguardanti persone di minore età o giovani adulti sul territorio regionale, intitolato "DEMap".

L'obiettivo generico dell'azione progettuale sperimentale promossa è quello di favorire la creazione di una mappatura, monitoraggio e attività di contatto con realtà associative, movimenti, consulte, consigli comunali, gruppi informali, scuole di politica, spazi virtuali democratici, direttamente costituiti da persone di minore età o giovani adulti che esercitano, in tal senso forme di partecipazione democratica, cittadinanza attiva, volontariato o promuovono azioni di utilità sociale, culturale e politica per la comunità di riferimento.

Col presente intervento si vuole favorire la possibilità di crescita e la valorizzazione di spazi democratici fisici e virtuali che coinvolgono direttamente la popolazione giovanile, mettendoli in rete tra loro e soprattutto favorendo le relazioni e le collaborazioni con le istituzioni, Garante dei Diritti del Minore, Consiglio Regionale della Puglia, Assessorati regionali competenti, amministratori locali, agenzie educative etc.

Il primo, propedeutico intervento promosso è un'azione di *scouting* delle realtà esistenti con la realizzazione di una mappatura, anche geografica, e con la creazione di una banca dati informativa sulle attività svolte e sulle iniziative promosse da ogni specifica realtà.

La successiva, conseguente azione è la promozione di una relazione diretta con l'Ufficio del Garante e con le altre istituzioni interessate con l'obiettivo di fornire a queste realtà uno spazio istituzionale e fisico per il racconto delle esperienze maturate e per la messa a sistema di interventi in sinergia dal punto di vista progettuale e di orientamento alla programmazione rispetto agli interventi dell'Ufficio.

L'ente del terzo settore proponente dovrà presentare una proposta progettuale individuando, eventualmente, la rete degli *stakeholder* da coinvolgere in fase di proposta progettuale.

Obiettivi specifici

I progetti dovranno, quindi, essere finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire, promuovere e dare spazio e visibilità a esperienze di partecipazione democratica giovanile e di cittadinanza attiva, in grado di coinvolgere direttamente la popolazione giovanile;
- Promuovere un'azione di *scouting*, monitoraggio e mappatura delle esperienze significative esistenti sul territorio regionale;
- Creare una mappa dinamica ed interattiva delle realtà esistenti e delle attività svolte su scala regionale, fruibile sia dai cittadini che dagli enti pubblici e privati;
- Promuovere la formazione di una banca dati delle azioni, delle competenze e dei temi oggetto dell'impegno di queste realtà;
- Offrire spazi fisici e virtuali per la socializzazione delle attività e delle iniziative svolte dalle realtà mappate;
- Facilitare la comunicazione tra le esperienze di attivismo democratico giovanile presenti in Puglia, il Garante regionale dei Diritti del Minore e le altre istituzioni competenti (Regione Puglia, Consiglio Regionale, Assessorati regionali, Enti Locali, Enti del Terzo settore etc.);
- Costruire una banca dati dei documenti politici e delle proposte promosse;
- Promuovere occasioni di confronto co-progettazione tra le istituzioni preposte e le realtà mappate;
- Promuovere esperienze di formazione politica e di educazione civica tra la popolazione giovanile;

Il presente Avviso ha lo scopo di sperimentare possibili nuovi modelli di intervento nel campo in analisi, di trarne spunti generali e di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti.

L'ente non dovrà limitarsi a presentare una proposta progettuale ma dovrà sperimentare e promuovere una metodologia d'intervento/protocollo operativo, anche attraverso la presentazione di un *abstract* contenente le indicazioni delle fasi progettuali, degli strumenti operativi, delle fasi di monitoraggio, valutazione e verifica e soprattutto degli elementi innovativi.

L'Ente no profit beneficiario, all'atto della candidatura, dovrà proporre in modo chiaro, utilizzando un format in carta libera, un modello sperimentale di gestione del progetto in oggetto che L'Amministrazione Pubblica riterrà eventualmente opportuno replicare su scala regionale, quale buona prassi, in relazione agli obiettivi specifici di cui all'art. 2.

L'ente no profit beneficiario dovrà garantire nel territorio in cui intende promuovere la propria azione progettuale le seguenti azioni/attività:

- Creazione di una rete regionale di stakeholder per la promozione dell'azione progettuali;
- Attività di *scouting*, contatto e monitoraggio delle esperienze di partecipazione democratica giovanile presenti in regione;
- Creazione di una mappa dinamica e interattiva delle esperienze esistenti, consultabile sia dai cittadini che dagli enti;
- Creazione di una banca dati dei documenti politici e delle iniziative promosse;
- Strutturazione di un sistema di interlocuzione stabile tra le realtà individuate e il Garante dei Diritti del Minore utile a promuovere forme di co-progettazione e a orientare le attività di programmazione;
- Promozione di spazi fisici e virtuali per il racconto di esperienze democratica e di attivismo giovanile virtuose esistenti, utili alla promozione di buone prassi;
- Utilizzo di canali social utili alla promozione delle attività progettuali e delle iniziative mappate, in

particolare tra la popolazione giovanile, con l'obiettivo di promuovere tra i ragazzi e le ragazze forme di cittadinanza attiva.

All'interno dello stesso atto di indirizzo il Garante precisa che il contributo per i progetti in partnership, che si intende destinare complessivamente all'intervento promosso dal Garante regionale del Minore, ammonta complessivamente ad un massimo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00), da destinarsi al primo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria, così ripartiti:

- ✓ € 20.000,00, (acconto 50%), all'avvio delle attività progettuali (esigibilità 2021);
- ✓ € 20.000,00, (saldo 50%), alla conclusione delle attività progettuali (esigibilità 2022).

Il progetto pilota, in via sperimentale, avrà durata di 1 anno dalla dichiarazione di avvio delle attività.

Le proposte potranno essere presentate su scala Regionale.

Infine, il Garante ha chiesto, pertanto, alla Sezione di procedere agli adempimenti necessari e conseguenti finalizzati alla pubblicazione dell'avviso e all'impegno finanziario di € 40.000,00.

Inoltre, aggiunge che, qualora la somma complessiva del contributo in partnership concessa ai progetti vincitori dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante si riserva la facoltà di finanziare, anche in misura parziale, ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento dello stesso elenco di merito, sino a raggiungere l'importo di € 40.000,00 di risorse disponibili.

Infine, si fa presente che, ove l'avviso in parola dovesse riscuotere ampia partecipazione in termini di candidature presentate, di risultati positivi e, laddove vi fosse la possibilità di incrementare le risorse di bilancio da destinare a tale iniziativa, si potrà prevedere il finanziamento di eventuali progetti aggiuntivi.

CONSIDERATA, altresì,

- la coerenza del tema del sostegno alla relazione genitoriale come azione centrale del mandato istituzionale del Garante, nonché con le attività previste nel Programma annuale 2021, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 del 20/04/2021, recante ad oggetto l'adozione del programma delle attività previste per l'anno 2021 del Garante regionale dei Diritti del Minore e del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ex art. 31 bis, co. 2 L.R. n. 19/2006, in considerazione del quadro di emergenza socio-sanitaria in cui si trova la Puglia e l'intero territorio nazionale;
- l'attualità che ricopre la tematica anche e soprattutto nel territorio pugliese, cui il Garante intende dedicarsi con l'avviso che si approva con la presente determinazione;

RITENUTO, per quanto suesposto,

di dover dare seguito alle richieste del Garante regionale dei diritti del Minore;

VISTO

l'art. 6 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a Enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con D.U.P. n. 208 del 21 febbraio 2019, che contiene la disciplina per l'erogazione dei contributi per progetti in partnership promossi dal Garante;

VISTO

l'avviso (allegato A) con l'annesso modello di partecipazione (allegato "B") come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e ritenuto di dover procedere in tal senso;

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/2003

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90, in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati sensibili, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011, ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente determinazione comporta la prenotazione di spesa totale pari a € 40.000,00 (euro quarantamila/00), onnicomprensivo di qualsiasi onere e accessorio che trova copertura sul Cap.12 "Missione 1 - Programma I - Titolo I - Piano dei conti U.1.03.02.02.999" del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2021, così ripartiti:

- ✓ € 20.000,00, (acconto 50%), all'avvio delle attività progettuali (esigibilità 2021);
- ✓ € 20.000,00, (saldo 50%), a conclusione delle attività (esigibilità 2022).

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare seguito** all'atto di indirizzo del Garante regionale dei diritti dei Minori n. 20136 del 10/11/2021 con l'adozione dell'avviso di cui all'allegato "A" e della relativa domanda di partecipazione di cui all'allegato "B";
- **di prenotare**, per quanto suindicato, la complessiva somma di € 40.000,00 (euro cinquantamila/00), onnicomprensivo di qualsiasi onere e accessorio che trova copertura sul Cap.12 "Missione 1 - Programma I - Titolo I - Piano dei conti U.1.03.02.02.999" del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2021, così ripartita:
 - € 20.000,00 (acconto 50%), all'avvio delle attività progettuali (esigibilità 2021);
 - € 20.000,00 (saldo 50%), a conclusione delle attività (esigibilità 2022),relativa all'annessa erogazione del contributo per i progetti in partnership promossi dal Garante per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema della costruzione di reti democratiche giovanili e della valorizzazione di esperienze di cittadinanza attiva riguardanti persone di minore età o giovani adulti sul territorio regionale, intitolato "DEMap";
- **di stabilire** che il contributo per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura di 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 dell'allegato avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo del 50% sarà erogato al termine delle attività progettuali, previa verifica, da parte della Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse;
- **di dare atto che** con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia si provvederà a disporre l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione ed erogazione delle somme occorrenti;
- **di pubblicare** l'avviso di cui all'allegato A) con l'annesso allegato B) come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sia sul B.U.R.P. sia sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, in quadruplica copia conforme all'originale, alla Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;

- di dare atto che due copie della presente determinazione saranno trasmesse a cura della Sezione Amministrazione e Contabilità alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

Il Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla
Legislazione e alle politiche di Garanzia
Dott. Giuseppe Musicco



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Allegato A)

**Determinazione Sezione Studio e supporto
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
n. 95 del 11/11/2021**

Avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al D.Lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema della costruzione di reti democratiche giovanili e della valorizzazione di esperienze di cittadinanza attiva riguardanti persone di minore età o giovani adulti sul territorio regionale, intitolato “DEMap”. Indizione dell’Avviso e Prenotazione di spesa.

Vista la D.D. 95 in data 11/11/2021

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO
ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA**

indice

Specifico avviso pubblico per la realizzazione di progetti destinati alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema della costruzione di reti democratiche giovanili e della valorizzazione di esperienze di cittadinanza attiva riguardanti persone di minore età o giovani adulti, sul territorio regionale, intitolato “DEMap”.

ART. 1

Norme di partecipazione

Potranno presentare la propria candidatura al presente avviso gli Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017. Ciascun candidato potrà presentare la propria candidatura per un solo progetto, che dovrà essere promosso su scala regionale, inerente all'avviso in essere, che sarà valutato con le modalità previste al successivo art. 7.

ART. 2

Obiettivi

Obiettivi generici

L'obiettivo generico dell'azione progettuale sperimentale promossa è quello di favorire la creazione di una mappatura, monitoraggio e attività di contatto con realtà associative, movimenti, consulte, consigli comunali, gruppi informali, scuole di politica, spazi virtuali



Consiglio Regionale della Puglia Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

democratici, direttamente costituiti da persone di minore età o giovani adulti che esercitano, in tal senso forme di partecipazione democratica, cittadinanza attiva, volontariato o promuovono azioni di utilità sociale, culturale e politica per la comunità di riferimento.

Col presente intervento si vuole favorire la possibilità di crescita e la valorizzazione di spazi democratici fisici e virtuali che coinvolgono direttamente la popolazione giovanile, mettendoli in rete tra loro e soprattutto favorendo le relazioni e le collaborazioni con le istituzioni, Garante dei Diritti del Minore, Consiglio Regionale della Puglia, Assessorati regionali competenti, amministratori locali, agenzie educative etc.

Il primo, propedeutico intervento promosso è un'azione di *scouting* delle realtà esistenti con la realizzazione di una mappatura, anche geografica, e con la creazione di una banca dati informativa sulle attività svolte e sulle iniziative promosse da ogni specifica realtà.

La successiva, conseguente azione è la promozione di una relazione diretta con l'Ufficio del Garante e con le altre istituzioni interessate con l'obiettivo di fornire a queste realtà uno spazio istituzionale e fisico per il racconto delle esperienze maturate e per la messa a sistema di interventi in sinergia dal punto di vista progettuale e di orientamento alla programmazione rispetto agli interventi dell'Ufficio.

L'ente del terzo settore proponente dovrà presentare una proposta progettuale individuando, eventualmente, la rete degli stakeholder da coinvolgere in fase di proposta progettuale.

Obiettivi specifici

I progetti dovranno, quindi, essere finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire, promuovere e dare spazio e visibilità a esperienze di partecipazione democratica giovanile e di cittadinanza attiva, in grado di coinvolgere direttamente la popolazione giovanile;
- Promuovere un'azione di *scouting*, monitoraggio e mappatura delle esperienze significative esistenti sul territorio regionale;
- Creare una mappa dinamica ed interattiva delle realtà esistenti e delle attività svolte su scala regionale, fruibile sia dai cittadini che dagli enti pubblici e privati;
- Promuovere la formazione di una banca dati delle azioni, delle competenze e dei temi oggetto dell'impegno di queste realtà;
- Offrire spazi fisici e virtuali per la socializzazione delle attività e delle iniziative svolte dalle realtà mappate;
- Facilitare la comunicazione tra le esperienze di attivismo democratico giovanile presenti in Puglia, il Garante regionale dei Diritti del Minore e le altre istituzioni competenti (Regione Puglia, Consiglio Regionale, Assessorati regionali, Enti Locali, Enti del Terzo settore etc.);
- Costruire una banca dati dei documenti politici e delle proposte promosse;



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- Promuovere occasioni di confronto co-progettazione tra le istituzioni preposte e le realtà mappate;
- Promuovere esperienze di formazione politica e di educazione civica tra la popolazione giovanile;

Il presente Avviso ha lo scopo di sperimentare possibili nuovi modelli di intervento nel campo in analisi, di trarne spunti generali e di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti.

L'ente non dovrà limitarsi a presentare una proposta progettuale ma dovrà sperimentare e promuovere una metodologia d'intervento/protocollo operativo, anche attraverso la presentazione di un *abstract* contenente le indicazioni delle fasi progettuali, degli strumenti operativi, delle fasi di monitoraggio, valutazione e verifica e soprattutto degli elementi innovativi.

ART. 3
Azioni promosse

L'Ente no profit beneficiario, all'atto della candidatura, dovrà proporre in modo chiaro, utilizzando un format in carta libera, un modello sperimentale di gestione del progetto in oggetto che L'Amministrazione Pubblica riterrà eventualmente opportuno replicare su scala regionale, quale buona prassi, in relazione agli obiettivi specifici di cui all'art. 2.

L'ente no profit beneficiario dovrà garantire nel territorio in cui intende promuovere la propria azione progettuale le seguenti azioni/attività:

- Creazione di una rete regionale di stakeholder per la promozione dell'azione progettuali;
- Attività di *scouting*, contatto e monitoraggio delle esperienze di partecipazione democratica giovanile presenti in regione;
- Creazione di una mappa dinamica e interattiva delle esperienze esistenti, consultabile sia dai cittadini che dagli enti;
- Creazione di una banca dati dei documenti politici e delle iniziative promosse;
- Strutturazione di un sistema di interlocuzione stabile tra le realtà individuate e il Garante dei Diritti del Minore utile a promuovere forme di co-progettazione e a orientare le attività di programmazione;
- Promozione di spazi fisici e virtuali per il racconto di esperienze democratica e di attivismo giovanile virtuose esistenti, utili alla promozione di buone prassi;



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- Utilizzo di canali social utili alla promozione delle attività progettuali e delle iniziative mappate, in particolare tra la popolazione giovanile, con l'obiettivo di promuovere tra i ragazzi e le ragazze forme di cittadinanza attiva.

ART. 4

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere rivolte alla Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, secondo lo schema di cui all'Allegato B), debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante.

Le stesse dovranno essere corredate, inderogabilmente e a pena di inammissibilità dalla seguente documentazione:

- a) Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b) Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c) Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d) Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e) Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;
- f) Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g) Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i) Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.



Consiglio Regionale della Puglia Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Gli Enti no profit proponenti che non risultano iscritti nell'Elenco regionale del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante Regionale dei Diritti del Minore dovranno presentare tutta la suddetta documentazione.

Gli Enti no profit proponenti che risultano iscritti nell'Elenco regionale del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante Regionale dei Diritti del Minore possono non allegare la documentazione di cui ai punti c) e d), in quanto già detenuta dalla Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia. Sempre per gli stessi Enti no profit proponenti iscritti nell'Elenco regionale, l'allegazione della documentazione di cui al punto c) e d), dovrà essere trasmessa solo nelle ipotesi di variazioni o aggiornamenti intervenuti successivamente alla data di iscrizione nell'Elenco regionale.

E' ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti in aggregazione, con l'indicazione del soggetto capofila. In tal caso le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli enti no profit in raggruppamento e dovranno specificare la parte di progetto svolta da ciascun componente.

Le domande contenenti la documentazione suddetta dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta certificata: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , **nel termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P.** Nell'oggetto della PEC, all'atto di invio della domanda, dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema della costruzione di reti democratiche giovanili e della valorizzazione di esperienze di cittadinanza attiva riguardanti persone di minore età o giovani adulti sul territorio regionale, intitolato “DEMap”.**

Sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore sarà pubblicata ogni comunicazione inerente all'avviso.

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande è effettuata dalla Sezione “Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia” ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità.

La Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia concederà un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

Le domande che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria espletata dalla Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, saranno valutate in ordine cronologico di ricezione.

ART. 5
Risorse disponibili



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Il contributo per i progetti in partnership, che si intende destinare complessivamente all'intervento promosso dal Garante regionale del Minore, ammonta complessivamente ad un massimo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00), da destinarsi al primo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria, così ripartiti:

- € 20.000,00, (acconto 50%), all'avvio delle attività progettuali;
- € 20.000,00, (saldo 50%), a conclusione delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

Il progetto pilota, in via sperimentale, avrà durata di 1 anno dalla dichiarazione di avvio delle attività e dovrà essere promosso sull'intero territorio regionale.

Inoltre, qualora la somma complessiva del contributo in partnership concessa al progetto vincitore dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante si riserva la facoltà di finanziare, anche in misura parziale, ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento dello stesso elenco di merito, sino a raggiungere l'importo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00) di risorse disponibili.

Ove l'avviso in parola dovesse riscuotere ampia partecipazione in termini di candidature presentate, di risultati positivi, e laddove vi fosse la possibilità di incrementare le risorse di bilancio da destinare a tale iniziativa, si potrà prevedere il finanziamento di eventuali ulteriori progetti.

ART.6

Commissione di valutazione

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali pervenute è di competenza del Garante regionale dei Diritti del Minore. Ricontrato il numero di domande pervenute, il Garante, così come previsto dall'art. 6 del Regolamento Regionale approvato con D.U.P. n. 208 del 21/02/2019, valuterà l'eventuale nomina di apposita Commissione di Valutazione.

ART. 7

Criteri di selezione e contributo erogabile

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) Promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela dei Garanti (max 10 punti);
- b) Coerenza con i programmi dei Garanti nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, da parte dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà (max 5 punti);
- d) Ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità locale (max 5 punti);



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- e) Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
- f) Ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inerisce (max 2,5 punti);
- g) Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2,5 punti).

Al termine della valutazione, ogni domanda verrà collocata all'interno di una graduatoria di merito sulla base del punteggio ottenuto. Il contributo per i progetti in partnership sarà concesso al soggetto primo classificato, secondo l'ordine di graduatoria di merito, per un importo massimo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00).

In caso di parità di punteggio tra più progetti, si procederà alla scelta mediante sorteggio da espletarsi in seduta pubblica.

Sulla base del punteggio acquisito il contributo per i progetti in partnership erogabile è desumibile dalla sottostante tabella in funzione delle spese complessive del progetto proposto.

Punteggio massimo 40 punti	Quantificazione contributo per progetto in partnership
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60% spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

Non sono ammessi a contributo in partnership i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 20.

In ogni caso il contributo in partnership erogabile per il progetto vincitore:

- non può essere superiore ad € 40.000,00 (euro quarantamila/00);
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del progetto;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore.

Qualora la somma complessiva del contributo in partnership concessa al progetto vincitore dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante si riserva la facoltà di finanziare, anche in misura parziale, ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento dello stesso elenco di merito, sino a raggiungere l'importo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00) di risorse disponibili (secondo quanto stabilito nel primo comma dell'art 5 del presente Avviso).

ART.8
Durata

I progetto avrà durata di 12 mesi naturali e consecutivi che decorreranno dall'inizio delle attività progettuali, da comunicarsi con dichiarazione di avvio delle attività progettuali a firma del legale rappresentante e da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it e all'indirizzo: sezione.legislazione.garanzia@consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

La data di inizio attività non potrà superare il quarantacinquesimo giorno successivo alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 10, pena la revoca del contributo per il progetto in partnership concesso.

ART. 9
Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili tutte le spese di cui al comma 2, dalla lettera a) alla lettera g), dell'art. 5 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership", approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019. Nello specifico, saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate allo specifico progetto proposto, comprese le prestazioni professionali, purché inerenti allo specifico progetto nonché coerenti con le disposizioni fiscali e civilistiche vigenti.

ART. 10
Convenzione

La Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, prima dell'avvio delle attività progettuali, sottoscrive con il soggetto/beneficiario collocatosi utilmente in graduatoria una convenzione che stabilisce nel dettaglio gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, la durata, le caratteristiche essenziali dello stesso, l'attività specifica che il soggetto beneficiario si propone di svolgere, gli obblighi delle parti, specifiche cause di revoca del contributo in partnership determinate in funzione dei contenuti del progetto, modalità di erogazione del contributo in partnership e quanto si riterrà possa valere a meglio definire le condizioni dell'attività di interesse generale oggetto di sovvenzione.

ART. 11
Modalità di erogazione finanziaria

Il contributo per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura di 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo del 50% sarà erogato al termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

ART. 12
Informazioni



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Per eventuali richieste d'informazione relativamente ai progetti ed al presente avviso i soggetti interessati possono scrivere al seguente recapito pec: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it, oppure rivolgersi alla Dott.ssa Grazia Ferente, al seguente recapito telefonico: 080 5405669, o al Dott. Giuseppe Del Grosso, al seguente recapito telefonico: 080 5405775, funzionari in servizio presso la Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, il lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

ART. 13

Informativa ai sensi del D.G.P.R. 679/2016

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto e il successivo eventuale rapporto da instaurarsi mediante stipula di apposita convenzione, e comunque per finalità di natura istituzionale.

Documentazione allegata al presente avviso:
Modello istanza di partecipazione.

Il Dirigente della Sezione Studio e Supporto
alla Legislazione e alle politiche di Garanzia
Dott. Giuseppe Musicco



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Allegato B)

**Determinazione Sezione Studio e supporto
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
n. 95 del 11/11/2021**

**Alla Sezione Studio e supporto alla
Legislazione e alle Politiche di Garanzia**
avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI SUL TEMA DELLA COSTRUZIONE DI RETI DEMOCRATICHE GIOVANILI E DELLA VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA RIGUARDANTI PERSONE DI MINORE ETA' O GIOVANI ADULTI SUL TERRITORIO REGIONALE, intitolato "DEMap".

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia munita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto _____, (C.F. _____)
nato a _____, il _____ residente a _____ in Via _____
Rappresentate Legale di (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo _____)

Sede legale _____ cap _____ Comune _____ ()

Telefono _____ mail _____

Pec _____
Codice Fiscale _____ P.IVA _____

In qualità di legale rappresentante dell'ente o del soggetto capofila (in caso di progetto presentato da parte di soggetti in aggregazione indicare oltre al capofila tutti i soggetti aggregati)



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

ed allegare analoga domanda di partecipazione, sempre secondo il presente ALLEGATO B) sottoscritta anche da ogni soggetto aggregato)

CHIEDE

Di partecipare all'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla **“Avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema della costruzione di reti democratiche giovanili e della valorizzazione di esperienze di cittadinanza attiva riguardanti persone di minore età o giovani adulti sul territorio regionale, intitolato “DEMap”**”.

DICHIARA

- che l'ente rappresentato non è iscritto negli *Elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei Diritti del Minore*, per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese, e che, pertanto, si allega la documentazione di cui all'art. 4 del presente avviso;
- che l'ente rappresentato è iscritto nell'*Elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei Diritti del Minore*, per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese, e che, pertanto, non si allega la documentazione di cui al punto c) e d), già in possesso dei vostri uffici, non essendo intervenute modifiche alla predetta documentazione (*in caso di intervenute modifiche si dovrà allegare detta documentazione*);
- ai sensi dell'art. 47 **“Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà” del D.P.R. 28.12.2000 n. 445** è informato di quanto sancito dall'art.76 **“Norme penali”** dello stesso D.P.R. e cioè che *“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. - L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.- Omissis”* e dall'art. 75 **“Decadenza dai benefici”**: *“ Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ”*;



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **D.G.P.R. 679/2016**, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine allega alla presente istanza:

- a. Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b. Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c. Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegue fini di lucro;
- d. Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e. Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;
- f. Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g. Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i. Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE